

## Scandalo sanità così silurarono la pediatra onesta: «A quella daremo una bastonata»

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/italia/sanita\\_umbria\\_quella\\_daremo\\_bastonata-4429283.html](https://www.ilmessaggero.it/italia/sanita_umbria_quella_daremo_bastonata-4429283.html)



Scandalo sanità, così silurarono la pediatra onesta: «A quella daremo una bastonata» Italia Domenica 14 Aprile 2019 di Luca Benedetti e Michele Milletti Nell'inchiesta su sanità e favori che ha messo in ginocchio il Pd umbro e fatto vacillare la giunta regionale con arresti e indagati, c'erano i favoriti e i nemici. E i nemici sono quelli che si opponevano a quel sistema che per la Procura si basava su un «muro di omertà». «Una bastonata, di quelle forti, che si fa male», è l'indicazione che il direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera perugina, Maurizio Valorosi (ai domiciliari) chiede di dare alla professoressa **Susanna Esposito**, primario di Clinica Pediatrica. Lo chiede a Diamante Pacchiarini (direttore sanitario, indagato). La Esposito nel maggio dell'anno scorso ha presentato un esposto in Procura per segnalare criticità e anomalie. L'anomalia era la presenza a reparto di un professore di geriatria medica parcheggiato a Pediatria dal 2015. Due anni dopo la scheda di valutazione firmata dalla Esposito è stata positiva, ma la professoressa ha spiegato in Procura che lo aveva fatto «solo perché pressata (anche con minacce di conseguenti provvedimenti disciplinari in caso contrario) dalla dirigenza amministrativa....». In effetti l'Esposito viene bastonata: sospesa per quattro mesi e multata di 350 euro. «Tu controlla i tabulati orari...Diamà, fatti mandare i tabulati orari dell'ultimo anno e mezzo», dice il direttore generale Emilio Duca (da venerdì mattina ai domiciliari) perché la Esposito viene inchiodata alla sospensione e alla multa controllando al millimetro le presenze a reparto. Ma, scrive il gip, facendo anche scadere i termini perentori di 30 giorni per iniziare il provvedimento disciplinare.